Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 64 (1992)
Heft: 5

Artikel: I 50 anni delle guardie dei forti
Autor: Vecchi, Roberto
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247074

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I 50 anni delle guardie dei forti

MF 429 1461

Col Roberto Vecchi

Il 1992 è stato un anno di ricordi e ricorrenze. Le guardie dei forti hanno vissuto il loro 50.mo anno di vita. Tutti sanno chi sono e non credo vi sia ufficiale che, durante i suoi giorni di servizio, non abbia avuto a che fare con questi professionisti del servizio militare. Tutti avranno un ricordo o qualcosa di dire.
Ad Airolo il 5 e il 6 giugno scorsi si sono riuniti, su preciso invito del comandante del settore fortificato 24, ten col Moriggia, molte persone rappresentanti autorità ecclesiastiche, civili e militari. Erano volti conosciuti e gente riconoscente al comandante Moriggia per aver voluto queste giornate piene di ricordi.
Era tutto un susseguirsi di: «ti ricordi...» «rammenti quando...». Tutti avevano qualcosa da ricordare di questi 50 anni.
È con piacere che citiamo la «Rievocazione del 1. aprile 1942» scritta dall'aiut suff Dionisio Tonazzi: ''La cp Guardia fortificazioni 9 fu costituita la mattina del 1. aprile 1942. Infatti, 150 militi provenienti dalle diverse armi, dalla cp volontari copertura frontiera 9 e dall'Amministrazione Arsenale e Caserme del Monte Ceneri, vennero convocati con ordine di marcia all'Arsenaletto adiacente alla vecchia Caserma di Bellinzona.
Ne ricordo brevemente gli eventi. Quel giorno la neo costituita cp GF 9 agli ordini del comandante cap Simona prese possesso dell'ospedale vecchio in Ravecchia (sgomberato da poco), che divenne in seguito la caserma della cp. Le strutture non erano in buone condizioni ed i servizi insufficienti e precari.
Il cdo di cp venne ubicato in un vecchio stabile situato dietro il Municipio di Bellinzona.
Il primo «rancio» venne preparato in una baracca improvvisata e servito in un vasto locale al primo piano, locale un tempo adibito quale «centro terapie». Nel pomeriggio vennero formate 4 sezioni comandate dagli ufficiali I ten Rossi, I ten Walter, ten Pini e ten Soldati. Ad ogni sezione furono assegnati i locali da occupare. Si dovette provvedere alla sistemazione degli accantonamenti costituiti esclusivamente da «paglericci», 2 coperte, punto e basta.
La visita di entrata (molto approssimativa), consistette in una breve corsetta sulla strada e controllo delle pulsazioni da parte di...
Alla sera vi fu il primo appello principale durante il quale ci venne comunicato il «raggio di accantonamento» oltre il quale non si poteva andare senza autorizazzione del comandante di compagnia. L'atmosfera era molto distesa, vivace, quasi allegra (eravamo molto giovani) dato che per molti si avverava il sogno di un impiego sicuro, dopo la grande crisi iniziata nel 1936. Era l'occasione per uscire da uno stato d'incertezza, per mantenere o crearsi una famiglia, anche se, con la paga giornaliera di fr. 7 e 57 centesimi al giorno dai quali si dovevano dedurre circa 3

franchi per il vitto, non era tutto così roseo.
La realtà di questa nuova vita nel Corpo della Guardia delle fortificazioni, si rivelò per alcuni più dura del previsto e molti non resistettero e abbandonarono il servizio dopo qualche tempo.
Le giornate successive si svolsero alternando importanti momenti di durissima preparazione fisica, talvolta esasperata e imprevedibile (vero signor colonnello Soldati?). L'istruzione a tutte le armi era molto curata, sia dall'aspetto tecnico, sia da quello teorico, tanto da creare dei veri specialisti in materia.
Il tutto si svolgeva in un clima di disciplina ferrea, unitamente ad un certo «fanatismo» che in quei tempi era purtroppo diffuso in tutta l'Europa.
In seguito la compagnia venne chiamata ad effettuare il giuramento che ebbe luogo sul vecchio «Campo sportivo della Pro Daro» alla presenza del colonnello Lucksinger, il quale al momento solenne del giuramento chiese alla compagnia di «*alzare il treppiede della mano destra*».
Tra i mille e più ricordi di quei giorni, mi sembra di avere rievocato quelli più impressi nella mia e nella memoria di coloro che 50 anni or sono vissero questi eventi ed oggi possono dire *c'ero anch'io*".

Aiut suff Dionisio Tonazzi

Salvataggio con cane da valanga.